



Quindici motivi per adottare Red Hat OpenShift Virtualization

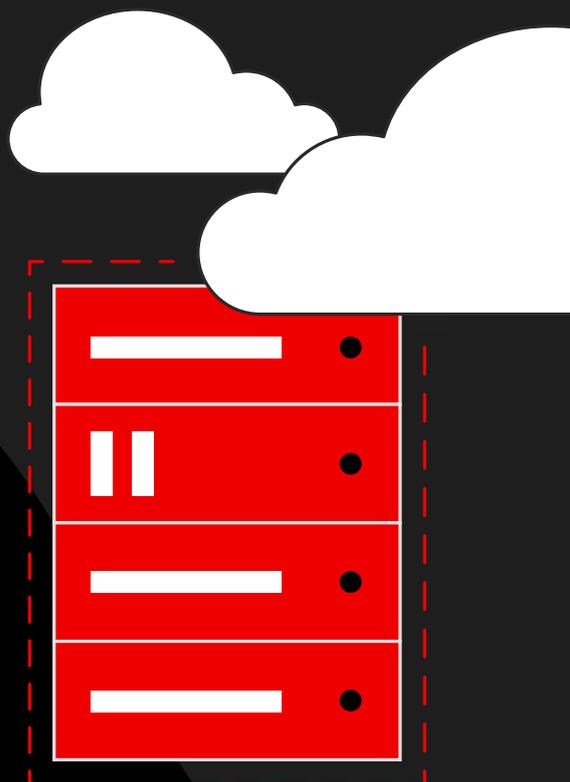
Contenuti

- 1 L'infrastruttura di virtualizzazione si evolve
- 2 Scegli una piattaforma di virtualizzazione per il futuro
- 3 Ottieni vantaggi in tutta l'organizzazione



4 Scopri la storia di successo

5 Inizia a semplificare l'ambiente IT



L'infrastruttura di virtualizzazione si evolve

Da oltre vent'anni le aziende sfruttano le tecnologie di virtualizzazione per erogare applicazioni e servizi innovativi che semplifichino le operazioni, migliorino la comunicazione e assicurino nuove opportunità di business. L'introduzione di macchine virtuali nei datacenter ha permesso di migliorare l'utilizzo delle risorse, la flessibilità e le prestazioni dell'infrastruttura. Con la diffusione delle risorse di cloud pubblico, le piattaforme di virtualizzazione si sono evolute per sfruttare la scalabilità, la flessibilità e i vantaggi economici offerti dai modelli di cloud computing.

Negli ultimi anni però tecnologie innovative come Kubernetes preferiscono utilizzare i container rispetto alle macchine virtuali come elementi base dell'infrastruttura IT. Se le macchine virtuali creano sistemi operativi isolati su un unico server fisico, i container danno vita ad ambienti di esecuzione delle applicazioni isolati all'interno di un unico sistema operativo.

L'avvento dei container ha trasformato l'approccio allo sviluppo e al deployment delle applicazioni. I container permettono agli sviluppatori di realizzare applicazioni cloud native efficienti capaci di integrarsi con tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale e il machine learning (AI/ML), mentre le piattaforme per l'orchestrazione dei container offrono strumenti e capacità di automazione che aiutano i team IT a snellire la gestione del ciclo di vita delle applicazioni moderne in ambienti cloud ibridi sempre più imponenti.

Nonostante la migrazione al cloud e l'adozione dei container, Gartner® stima che il 70% dei carichi di lavoro x86 dei datacenter continuerà a utilizzare una virtualizzazione basata su hypervisor fino al 2027 (contro circa l'80% del 2020).¹ E le tecnologie di virtualizzazione evolveranno di conseguenza. In effetti, alcune delle ultime piattaforme applicative cloud native supportano sia le macchine virtuali che i container negli ambienti cloud ibridi con operazioni e gestione coerenti e unificate. Queste soluzioni consentono ai team IT di utilizzare gli stessi processi e strumenti per distribuire e amministrare tutti i carichi di lavoro, sia virtualizzati che containerizzati, oltre a fornire strumenti per il monitoraggio, pipeline di sviluppo e deployment, GitOps, service mesh e tecnologie serverless. In questo modo le organizzazioni possono continuare a eseguire i carichi di lavoro virtualizzati indispensabili per l'azienda mentre iniziano a prepararsi per la modernizzazione delle applicazioni e l'adozione di approcci cloud native.

Secondo Gartner:

"70%

dei carichi di lavoro x86 dei datacenter continuerà a utilizzare una virtualizzazione basata su hypervisor fino al 2027."¹

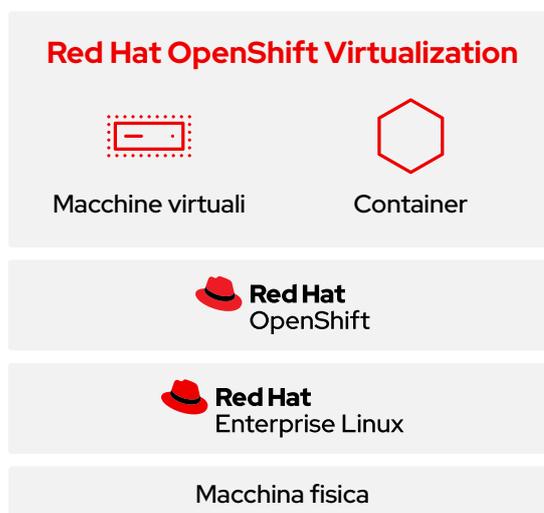
¹ Gartner, "Magic Quadrant for Distributed Hybrid Infrastructure", di Julia Palmer, Tony Harvey, Michael Warrilow, David Wright, Jeffrey Hewitt, 27 settembre 2023. GARTNER è un marchio registrato e di servizio di proprietà di Gartner, Inc. e/o delle società da essa controllate con sede negli Stati Uniti e in altri Paesi, e MAGIC QUADRANT è un marchio registrato di proprietà di Gartner, Inc. e/o delle società da essa controllate, e in questo contesto vengono utilizzati su autorizzazione. Tutti i diritti riservati.

Scegli una piattaforma di virtualizzazione per il futuro

Per assicurarsi il successo nell'era del digitale, le organizzazioni IT hanno bisogno di una base applicativa che risponda alle esigenze del mercato odierno ma che le prepari anche per la modernizzazione e i cambiamenti futuri. [Red Hat® OpenShift®](#) è una piattaforma applicativa unificata ed enterprise ready per l'innovazione cloud native. Basata su funzionalità quali container, Kubernetes e DevSecOps, fornisce una base per creare, distribuire, eseguire e gestire le applicazioni nuove e quelle esistenti in maniera rapida, scalabile e sicura in ambienti ibridi, multicloud ed edge.

Porta macchine virtuali e container su un'unica piattaforma

[Red Hat OpenShift Virtualization](#), incluso in Red Hat OpenShift, consente di gestire macchine virtuali e container su un'unica piattaforma. Trasferire le macchine virtuali su Red Hat OpenShift permette di massimizzare gli investimenti per la virtualizzazione già sostenuti, sfruttare i vantaggi delle architetture cloud native, snellire le operazioni e la gestione e adottare nuovi approcci allo sviluppo. Con Red Hat OpenShift Virtualization è possibile creare, importare, clonare, eseguire la migrazione e gestire macchine virtuali Linux® e Microsoft Windows su una piattaforma applicativa moderna.



Red Hat OpenShift Virtualization è la soluzione ideale per le organizzazioni IT indipendentemente dal loro livello di modernizzazione delle applicazioni.

Ottieni vantaggi in tutta l'organizzazione

Di seguito i 15 vantaggi principali dell'adozione di Red Hat OpenShift, una piattaforma applicativa unificata per applicazioni virtualizzate e containerizzate.

1 Semplifica le operazioni IT con una piattaforma unificata.

Gestire piattaforme separate per i container e le macchine virtuali aumenta la complessità, la frammentazione delle risorse e i costi operativi. Le piattaforme unificate che semplificano il deployment, la gestione e il monitoraggio dell'infrastruttura per le macchine virtuali e i container consentono di razionalizzare l'utilizzo delle risorse, evitare sforzi inutili e adattarsi rapidamente ai diversi carichi di lavoro.

Red Hat OpenShift Virtualization semplifica le operazioni perché permette di unificare la gestione di macchine virtuali, container e carichi di lavoro serverless su un'unica piattaforma. In questo modo gli utenti possono standardizzare il deployment dell'infrastruttura e occuparsi di tutti i carichi di lavoro utilizzando lo stesso set di strumenti di livello enterprise coerente e convalidato. Con Red Hat OpenShift è anche possibile mantenere l'infrastruttura esistente tramite le integrazioni dei partner certificati.



La tecnologia Red Hat si distingue dalla concorrenza perché permette di **eseguire carichi di lavoro virtualizzati e containerizzati** in modo semplice e ben integrato.

Gökhan Ergül
CTO, sahibinden.com

2 **Lavora in modo coerente in ambienti ibridi e multicloud.**

Uno dei vantaggi principali degli ambienti ibridi e multicloud è la flessibilità. Quando si esegue il deployment delle applicazioni infatti questi ambienti permettono di scegliere tra diversi datacenter e risorse cloud per trovare il giusto equilibrio tra scalabilità, prestazioni e costi in base agli obiettivi aziendali. Le piattaforme applicative in grado di eseguire e trasferire in maniera uniforme i carichi di lavoro delle macchine virtuali negli ambienti cloud ibridi e multicloud semplificano il deployment delle applicazioni, ottimizzano l'utilizzo delle risorse e garantiscono la coerenza operativa.

Red Hat OpenShift Virtualization supporta i server fisici autogestiti in datacenter e ambienti cloud pubblici, come [Amazon Web Services \(AWS\)](#) e [IBM Cloud](#), per consentire agli utenti di scegliere l'infrastruttura ottimale per le loro macchine virtuali. È disponibile anche all'interno dell'offerta [Red Hat OpenShift Service on AWS](#), un servizio cloud completamente gestito che prende in carico l'amministrazione della piattaforma e libera i team interni.

Adotta una piattaforma applicativa efficace e conveniente

Progettato, gestito e supportato in modo congiunto da Red Hat e AWS, Red Hat OpenShift Service on AWS offre una piattaforma applicativa pronta all'uso che incrementa l'efficienza operativa e permette di concentrarsi sull'innovazione. [Scopri di più](#) sul servizio cloud gestito.

3 **Unisci le piattaforme di virtualizzazione.**

Trasferire i carichi di lavoro tra le piattaforme di virtualizzazione è complicato. Per ottenere un processo di migrazione lineare ed efficiente occorre considerare aspetti quali la compatibilità delle macchine virtuali, eventuali modifiche alla configurazione e ottimizzazioni delle prestazioni. Inoltre, i piani di migrazione devono tenere conto delle differenze nei processi e negli strumenti di distribuzione e gestione delle diverse piattaforme di virtualizzazione, soprattutto quando si passa da un provider cloud all'altro. La convalida preventiva della compatibilità delle macchine virtuali, l'utilizzo di funzionalità di migrazione a caldo e il trasferimento di più macchine virtuali in contemporanea facilitano e accelerano la migrazione dei carichi di lavoro tra le piattaforme di virtualizzazione.

Il [toolkit per la migrazione delle macchine virtuali](#) semplifica, accelera e garantisce la scalabilità del processo di migrazione delle macchine virtuali esistenti a Red Hat OpenShift Virtualization, con un netto risparmio di tempo e senza errori.

4

Modernizza le applicazioni gradualmente in base alle esigenze aziendali.

Se è vero che la migrazione di applicazioni monolitiche o a più livelli ospitate su macchine virtuali verso carichi di lavoro containerizzati e basati su microservizi permette di migliorare la scalabilità, la produttività e l'agilità, è pur vero che richiede un investimento notevole in termini di tempo e risorse. Coniugando piattaforme che supportano applicazioni miste, cioè che integrano macchine virtuali, container e carichi di lavoro serverless, con processi e strumenti moderni per lo sviluppo applicativo è possibile pianificare in maniera strategica la modernizzazione delle applicazioni nel rispetto dei tempi e delle esigenze dell'azienda.

Red Hat OpenShift Virtualization offre tutti i vantaggi e le funzionalità di modernizzazione delle applicazioni di Red Hat OpenShift. Le funzionalità e gli strumenti integrati aiutano a sviluppare, modernizzare e distribuire applicazioni che includono sia carichi di lavoro containerizzati che virtualizzati.

Trasforma le applicazioni

Red Hat OpenShift è una piattaforma applicativa unificata ed enterprise ready per l'innovazione cloud native.

[Leggi l'ebook](#) per scoprire come semplificare la modernizzazione delle applicazioni.

5

Predisponi opzioni self service per il deployment delle macchine virtuali.

Il deployment manuale delle macchine virtuali è un processo inefficiente e soggetto a errori che aumenta il rischio di introdurre configurazioni incoerenti, di allungare i tempi di deployment e di generare vulnerabilità di sicurezza. Le capacità self service permettono agli utenti di distribuire in maniera rapida e affidabile delle configurazioni di macchine virtuali preapprovate e conformi alle norme di sicurezza ogni volta che ne hanno bisogno senza dover inviare una richiesta di assistenza.

Con i ruoli standard di Red Hat OpenShift gli utenti possono creare macchine virtuali nei loro progetti, e poi condividere l'accesso con gli altri partecipanti, in modo che tutto il team abbia sempre le risorse necessarie. I [tipi di istanze delle macchine virtuali](#) semplificano il provisioning self service grazie a immagini del sistema operativo, tipi di carichi di lavoro e requisiti hardware predefiniti. I [modelli](#) agevolano il deployment di macchine virtuali che richiedono una configurazione avanzata, come le appliance virtuali.

6

Integra le macchine virtuali nelle pipeline di sviluppo e deployment.

L'impiego di macchine virtuali nelle pipeline di sviluppo e deployment contribuisce a incrementare la scalabilità, la coerenza e la velocità dei processi di distribuzione delle applicazioni. L'integrazione di macchine virtuali nelle pipeline di sviluppo permette di distribuire ambienti standardizzati, isolati e riproducibili per la scrittura di codice, il test e il debug e aumentare così la coerenza tra i team di sviluppo. L'introduzione di macchine virtuali nelle [pipeline di integrazione e deployment continui \(CI/CD\)](#) permette di avere ambienti puliti e isolati per ogni fase – dallo sviluppo, al test, al rilascio, al deployment – e una distribuzione delle applicazioni più controllata e affidabile.

Con Red Hat OpenShift Virtualization è possibile creare, gestire ed eseguire comandi nelle macchine virtuali all'interno delle pipeline CI/CD e di sviluppo basate su [Red Hat OpenShift Pipelines](#), il che semplifica la distribuzione delle applicazioni e dell'infrastruttura.



7

Scegli hypervisor di virtualizzazione predisposti per l'ambiente di produzione.

La sicurezza, la stabilità e le prestazioni offerti dagli hypervisor sono essenziali per ottenere infrastrutture di virtualizzazione efficienti e affidabili. L'adozione di hypervisor testati e convalidati che godono del supporto di fornitori seri consente di gestire i carichi di lavoro virtualizzati in maniera scalabile e migliora l'affidabilità degli ambienti.

L'hypervisor alla base per Red Hat OpenShift Virtualization è [Kernel-based Virtual Machine \(KVM\)](#), un hypervisor open source, funzionale e orientato alla sicurezza che è incluso in Red Hat Enterprise Linux. Lanciato nel 2007, KVM è una base di virtualizzazione stabile ed efficiente scelta dalle organizzazioni di tutto il mondo. Oggi, la virtualizzazione Linux è il fulcro dell'infrastruttura IT principale di moltissime organizzazioni di servizi finanziari, compagnie aeree, organizzazioni del settore pubblico e società di telecomunicazioni ed è una delle tecnologie preferite per i deployment di cloud pubblico.



Incrementa le prestazioni delle macchine virtuali.

Assicurare tempi di ripristino rapidi in caso di indisponibilità dei servizi IT a causa di guasti hardware, interruzioni di corrente o altri problemi che generano downtime è cruciale. In tali circostanze infatti anche le applicazioni in esecuzione sulle macchine virtuali che utilizzano i servizi alterati risultano indisponibili. Per garantire l'operatività continua del business, occorre una piattaforma applicativa capace di ripristinare e riavviare tempestivamente le macchine virtuali.

Offrendo tempi di avvio quasi lineari per ampi gruppi di macchine virtuali, Red Hat OpenShift Virtualization è in grado di assicurare l'operatività continua delle applicazioni principali. Con un deployment su larga scala di 100 nodi Red Hat OpenShift Virtualization capaci di eseguire 3000 macchine virtuali, i tecnici di Red Hat hanno dimostrato la resilienza e le prestazioni di Red Hat OpenShift Virtualization in condizioni molto simili ai tipici scenari di ripristino di emergenza.³

Leggi [Architettura di riferimento per Red Hat OpenShift Virtualization](#) per saperne di più su prestazioni e ottimizzazione per gli ambienti di produzione.



³ Architettura di riferimento Red Hat, "[OpenShift Virtualization con lo storage esterno Red Hat Ceph Storage 5: Ottimizzazione e prestazioni su larga scala](#)", luglio 2022.

9

Supporta più sistemi operativi guest.

Negli ambienti virtuali il supporto per i sistemi operativi guest aumenta la varietà dei carichi di lavoro, delle applicazioni e dei servizi che si possono eseguire sull'infrastruttura fisica condivisa. La compatibilità con un'ampia gamma di sistemi operativi, le funzionalità di sicurezza avanzate che isolano guest e host e il supporto di esperti specializzati agevolano la virtualizzazione negli ambienti IT.

Per aiutare gli utenti a creare un ambiente IT che soddisfi le esigenze aziendali, Red Hat testa, certifica e supporta [sistemi operativi guest](#) per l'utilizzo con Red Hat OpenShift Virtualization. Red Hat offre anche una certificazione per il supporto di guest Microsoft Windows tramite il programma Server Virtualization Validation Program (SVVP) di Microsoft. Inoltre, con le macchine virtuali in esecuzione su Red Hat OpenShift Virtualization, gli utenti possono continuare a utilizzare gli strumenti guest più conosciuti, come PowerShell, Ansible e Puppet.

10

Riduci i rischi con funzionalità di sicurezza avanzate e procedure consigliate.

Le vulnerabilità di sicurezza negli ambienti virtuali con un'infrastruttura hardware condivisa aumentano il rischio che si verifichino accessi non autorizzati, violazioni dei dati e interruzioni del servizio. Tecnologie di isolamento puntuali, criteri di sicurezza coerenti e il rispetto dei principi del privilegio minimo incrementano la sicurezza dei carichi di lavoro delle macchine virtuali.

Red Hat OpenShift Virtualization segue il profilo rigido degli standard di sicurezza dei pod Kubernetes ed esegue carichi di lavoro delle macchine virtuali senza privilegi root. In questo modo permette di rispettare le pratiche di sicurezza standard di settore e di tutelare l'organizzazione.

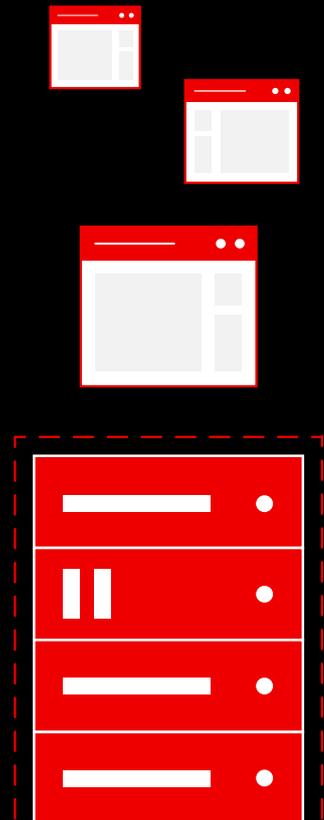


11

Semplifica la migrazione in tempo reale delle macchine virtuali.

La migrazione in tempo reale, cioè il trasferimento di una macchina virtuale in esecuzione su un altro host senza interrompere il carico di lavoro, è essenziale per garantire l'operatività, anche quando cambiano le esigenze dell'infrastruttura. Una piattaforma di virtualizzazione che permette di configurare, avviare, monitorare e annullare i processi di migrazione in tempo reale in tutto l'ambiente aiuta a bilanciare i carichi di lavoro ed evita il downtime durante le attività di manutenzione.

Per assicurare l'esecuzione lineare delle applicazioni, Red Hat OpenShift Virtualization supporta flussi di lavoro completi di [migrazione in tempo reale](#) grazie a una console di gestione unificata, criteri configurabili, metriche sulle macchine virtuali e crittografia del traffico.



12

Esegui il backup e il ripristino delle macchine virtuali.

Quando si verificano eventi imprevisti o interruzioni del sistema, le funzionalità di backup e ripristino consentono di ripristinare le macchine virtuali in meno tempo e garantiscono l'operatività. Creare backup frequenti, cioè rappresentazioni dello stato e dei dati di una macchina virtuale in un momento specifico, assicura di disporre delle informazioni necessarie per ripristinare le macchine virtuali esistenti.

Red Hat OpenShift Virtualization permette di eseguire il [backup delle macchine virtuali](#) on demand o secondo un calendario fisso e aiuta a gestire le immagini salvate e a ripristinare i carichi di lavoro rapidamente per ridurre l'impatto dei guasti. L'ecosistema dei partner certificati di Red Hat include diversi prodotti di terze parti per [lo storage, il backup e il ripristino dei dati](#). Grazie a Red Hat OpenShift Operator Framework, è possibile interagire con molti di questi prodotti direttamente su Red Hat OpenShift.

13

Adatta l'infrastruttura in base ai carichi di lavoro.

I carichi di lavoro dinamici, le tecnologie diversificate e lo sviluppo e il deployment rapidi, tutti aspetti tipici delle applicazioni moderne, chiedono molto all'infrastruttura IT. Per garantire prestazioni elevate e un utilizzo delle risorse ottimale, le piattaforme di virtualizzazione devono assicurare un buon livello di scalabilità per rispondere in maniera dinamica ed efficace al variare dei carichi di lavoro.

Le funzionalità di [gestione delle macchine](#) di Red Hat OpenShift Virtualization, che comprendono scalabilità automatica basata sui criteri relativi ai carichi di lavoro e controllo integrità delle macchine, permettono di amministrare l'infrastruttura in modo flessibile ed efficiente per soddisfare le esigenze delle applicazioni moderne.

14

Supporta un modello open source collaborativo.

I modelli di sviluppo open source promuovono la collaborazione, l'innovazione e lo sviluppo ad opera della community per accelerare il rilascio di nuove tecnologie di virtualizzazione avanzate. Garantendo l'accesso alle innovazioni stabili della community, agli standard aperti per una maggiore compatibilità e alle interfacce di programmazione delle applicazioni (API) aperte per integrazioni flessibili, le tecnologie open source aiutano a creare ambienti virtuali efficienti nei datacenter e nelle infrastrutture cloud.

Red Hat OpenShift Virtualization utilizza una tecnologia di virtualizzazione container native per assicurare l'innovazione costante. Questa tecnologia viene sviluppata e aggiornata in [KubeVirt](#), un progetto della Cloud Native Computing Foundation (CNCF). Fulcro di Red Hat OpenShift Virtualization, KubeVirt offre una piattaforma di sviluppo unificata che permette di creare, modificare e distribuire le applicazioni eseguite in container e macchine virtuali in un unico ambiente condiviso.



15

Collabora con i nostri esperti di virtualizzazione.

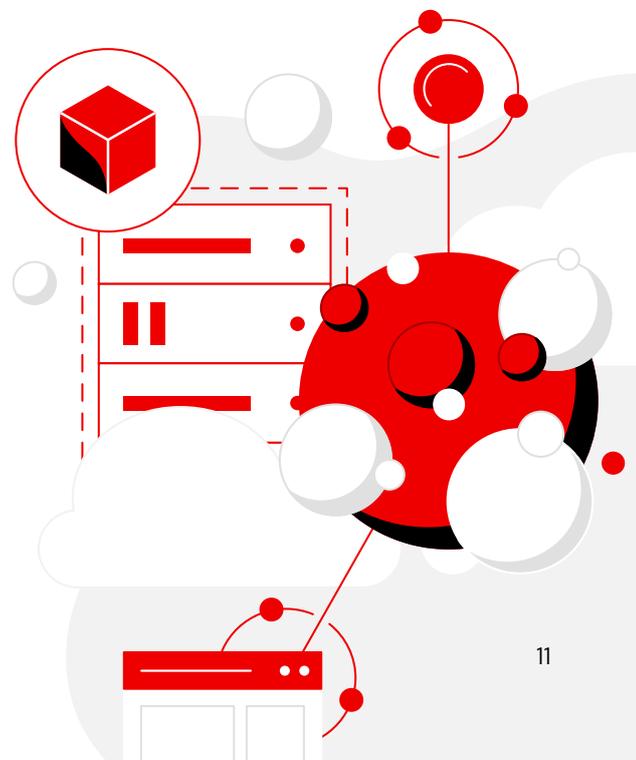
Per progettare, distribuire e gestire in maniera efficace un ambiente virtuale occorrono competenze e conoscenze specialistiche. Con il supporto e la guida di esperti che vantano una lunga esperienza con le tecnologie di virtualizzazione e una conoscenza approfondita della piattaforma è possibile ottimizzare la configurazione dell'ambiente, risolvere in modo proattivo eventuali problemi e massimizzare prestazioni, sicurezza e affidabilità.

Red Hat offre diversi livelli di supporto per rispondere alle esigenze dei suoi clienti. Questi servizi garantiscono l'operatività degli ambienti IT e in caso di problemi assicurano il ripristino tempestivo dei servizi, in modo che i team possano dedicarsi senza paura all'innovazione, alla scalabilità e al deployment delle applicazioni e dei carichi di lavoro principali. Red Hat mette anche a disposizione servizi di consulenza e programmi di formazione per chi desidera ampliare le proprie conoscenze e competenze su container e Kubernetes.

Adotta una base coerente per la modernizzazione dell'IT

Red Hat OpenShift Virtualization, una piattaforma flessibile e scalabile per le macchine virtuali e i container, aiuta a ridurre i costi operativi e spiana la strada per i futuri percorsi di modernizzazione. Questa integrazione offre un approccio unificato, efficiente e orientato alla sicurezza per la gestione delle macchine virtuali e dei container.

Estendi i principi dello sviluppo applicativo moderno alle macchine virtuali in uso ed esegui le applicazioni e i carichi di lavoro in maniera coerente in tutti gli ambienti, dal datacenter, al cloud, fino all'edge della rete. Aumenta la produttività degli sviluppatori, semplifica le operazioni e agevola la distribuzione delle applicazioni e dell'infrastruttura per assicurare il successo dell'azienda. Red Hat OpenShift Virtualization consente di rispondere alle esigenze del mercato odierno e di prepararsi per la modernizzazione e i cambiamenti futuri.



Scopri la storia di successo:

sahibinden.com

Per mantenere il vantaggio competitivo di fronte alla concorrenza di startup e retailer internazionali, la piattaforma di classificazione ed e-commerce turca sahibinden.com ha scelto di modernizzare l'infrastruttura IT e rinnovare gli approcci di lavoro.

L'azienda ha intrapreso un progetto in tre fasi volto al trasferimento delle macchine virtuali esistenti verso flussi di lavoro containerizzati con Red Hat OpenShift, in esecuzione in un ambiente cloud privato in hosting nei due datacenter aziendali. Nell'ambito della migrazione ai container, sahibinden.com ha adottato una configurazione del datacenter attivo-attivo, in cui entrambi i datacenter condividono il carico di lavoro all'interno dell'ambiente cloud privato. L'azienda distribuisce applicazioni containerizzate sia nuove che riprogettate su più nodi Red Hat OpenShift.

Grazie alla nuova architettura e ai flussi di lavoro DevOps, sahibinden.com ha ridotto gli incidenti legati all'affidabilità dei sistemi del 97%, ha incrementato la produttività degli sviluppatori, accelerato i tempi di rilascio e migliorato la sua reputazione.



Incidenti legati all'affidabilità dei sistemi ridotti del 97%



Esperienza DevOps migliorata con la gestione unificata



Adozione dei container ottimizzata grazie al supporto di esperti

66

Red Hat OpenShift è la versione di Kubernetes ottimale per l'ambiente enterprise. Anche gli altri fornitori di soluzioni di virtualizzazione possono eseguire Kubernetes sulla loro infrastruttura virtualizzata, **ma solo Red Hat OpenShift è in grado di eseguire tutto il nostro ambiente di virtualizzazione nella sua piattaforma per container Kubernetes.**

Tayfun Deniz

Director of Infrastructure Management, sahibinden.com

Inizia a semplificare l'ambiente IT

Unifica e snellisci le operazioni IT su una piattaforma applicativa unificata ed enterprise ready per le macchine virtuali e i container.

Red Hat OpenShift Virtualization riduce la complessità operativa fornendo un'infrastruttura cloud native, moderna e unificata per applicazioni e carichi di lavoro containerizzati e virtualizzati. Pianifica il percorso di modernizzazione con una piattaforma che estende i principi dello sviluppo applicativo moderno alle macchine virtuali esistenti e prepara le organizzazioni per un futuro cloud native.

[Scopri di più su Red Hat OpenShift Virtualization.](#)

Prova gratuitamente Red Hat OpenShift Virtualization

Il Red Hat Level Up Program offre ai clienti idonei l'accesso a una versione completamente supportata di Red Hat OpenShift, compreso Red Hat OpenShift Virtualization, con cui potranno lavorare alle loro iniziative per team, reparti o per l'intera organizzazione senza costi aggiuntivi per un anno. Con Level Up OpenShift le imprese sono in grado di intraprendere un percorso verso un futuro cloud native e continuare a eseguire i carichi di lavoro esistenti nelle macchine virtuali, il tutto su una singola piattaforma.